

## CONTO ALLA ROVESCIA PER SR. PURA

“Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà” (Salmo 39/40).

È un versetto del Salmo 39/40, che l'autore della lettera agli Ebrei mette sulle labbra del Figlio di Dio in dialogo con il Padre. L'autore vuole sottolineare in questo modo l'amore con il quale Gesù si è fatto uomo per compiere l'opera della redenzione in obbedienza alla volontà del Padre.

È una frase che Sr. Pura ha fatto propria e che ha caratterizzato la sua vita nei momenti di luce come in quelli di oscurità, di prova, di incomprendimento. Ella ha sempre cercato il disegno di Dio su di lei, convinta che la sua vocazione era una testimonianza di amore da rendere a tutti: si è lasciata amare da Dio e ha trasmesso l'amore che da Lui ha ricevuto.

Anche noi ripetiamo “Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà” aderendo con tutto il cuore alla richiesta di un anno di preparazione che ci è stata fatta dall'autorità ecclesiastica. Vogliamo aderire in spirito di obbedienza a questa disposizione e prepararci al momento in cui fra un anno verrà annunciato l'inizio della causa di beatificazione di questa grande Piccola Suora della Sacra Famiglia.

Vivremo un anno di silenzio orante e pieno di attesa. Anche senza l'immagine esterna, Sr. Pura rimarrà nei nostri cuori per attirarci a Dio. È questo il suo scopo: attirare anime a Dio sull'esempio del Fondatore “Sono disposto a dare la mia vita per la salvezza anche di un'anima sola” e ancora: “Fate vedere quel fuoco che vi consuma vive di vedere glorificato il Signore è salvate le anime”. Semplice, umile, è stata una Piccola Suora piena dello spirito dei Fondatori.

Sr. Pura non ha attirato a sé stessa le persone, ma le ha accolte, ascoltate, rafforzate nella fede, ha interceduto perché la loro esistenza fosse trasformata in un inno di lode.

Amare è accorgersi dei bisogni degli altri, amare è fermarsi a condividere le angosce dei fratelli, amare è ascoltare lo schianto del cuore di chi soffre, amare è dare sollievo e consolazione a chi non ha più speranza, amare è implorare dall'Eterno Padre quella grazia che trasforma i cuori più disperati.

Tutto questo Sr. Pura l'ha messo in pratica e anche oggi continua il suo servizio di mediazione, continua a compiere anche dal Cielo il dono sincero di sé che l'ha caratterizzata in vita. “Chiamatemi e verrò” ci ripete ogni momento, per cui la sua vicinanza non si allenta mai.

Sono testimone di come la sua intercessione sia potente presso Dio Padre: da quando in comunità abbiamo chiesto due volte al giorno il suo aiuto sono arrivate insperate iscrizioni alla scuola, prenotazioni al Centro di spiritualità, guarigioni di persone gravemente malate, lavoro per chi ne era privo, scelte vocazionali serie da parte di giovani in ricerca.

Sono certa che Sr. Pura continuerà ad implorare per tutti noi ogni grazia, in particolare la conversione e la santità. Ringraziamo la Santissima Trinità per avercela donata. Ringraziamo la Sacra Famiglia che è stata il modello della sua vita religiosa ed è la stella polare nella difficile odierna situazione della famiglia.

Attendiamo con gioia che vengano riconosciute le virtù di Sr. Pura e, se è nella volontà di Dio, che si possa annoverare anche il suo nome nella gloriosa schiera dei beati in Cielo.

Sr. Emanuela Biasiolo